

**From Magritte to Warhol,  
from De Chirico to Sissi: *le fil rouge* of contemporary art.**

13 October – 24 November 2018

*After Roberto Sebastian Matta, one of the Surrealism's fathers, **Galleria d'Arte Maggiore g.a.m.** is pleased to host in its historical venue in Bologna an exhibition of the greatest artists of XX and XXI centuries. Among these, a particular attention will be focused on **Giorgio Morandi**. The Gallery is the international point of reference for the market and the cultural promotion for this artist and will organize a great retrospective after this show. Besides him, a selection of masters will be exhibited, whose works contributed significantly to the history of contemporary art: **Giorgio de Chirico, René Magritte, Paul Delvaux, Joan Mirò, Pablo Picasso, Arman, Andy Warhol, Georges Mathieu, Leoncillo Leonardi** and works from the aforementioned **Roberto Sebastian Matta**. The show is completed by artists who are playing a more and more important role in the contemporary art scene: **Sissi, Mattia Moreni, Antoni Clavè, Pablo Echaurren** and **Pirro Cuniberti**.*

Before the next great exhibition focused on **Giorgio Morandi** to celebrate the first forty years of the Gallery - the artist who stated that nothing is more abstract than reality and who managed to show, in a formal balance of lights, colours and spaces, the significant intensity of everyday's life - Galleria d'Arte Maggiore g.a.m. presents a selection of works belonging to different artistic movements, but connected one to each other. From the metaphysical oils by **Giorgio de Chirico** to the Surrealism, seen through the hermetic detachment of **René Magritte** and **Paul Delvaux's** renewed classicism, whose works establish a magnificent dialogue with his predecessors. Among the fathers of the Surrealism, **Roberto Sebastian Matta** is perfectly included into this context and his famous *inscapes* guide gradually to new developments of styles and movements. So, we come to **Joan Mirò's** poetic paintings, showing its artistic game of simplified shapes and colours which, however, always have an emotional involvement and content. An important part of the exhibition will be dedicated to the informal period, well represented by the lyrical abstraction of **Georges Mathieu**. His canvases are free from the dogmas to which they were previously subjected, giving space to a more liberal poetics, strictly connected to the communicative emergency of the second postwar period. **Mattia Moreni** is another essential master of the Informal movement. The Gallery is the Archive of this artist, who fully lived several last century's important moments, traceable in his artistic path rich of turning points. **Leoncillo Leonardi** allows us to appreciate the Informal movement declined through the clay. His aesthetic identity shines through the plasticity of his works: naked but full of tension. The Gallery works as the Archive also of **Leoncillo**. The exhibition will be completed by the vibrant vitality of **Pablo Picasso's** hand and **Antoni Clavè**, whose work was greatly influenced by his meeting with the painter of Malaga. The show continues with **Arman** and his famous accumulations, perfect examples of the Nouveau Réalisme, moving then to **Andy Warhol's** Pop Art, always provocative and with a sharp aesthetic. This journey ends crossing the lively tones of **Pablo Echaurren** – whose works create a short circuit between “high” and “low”, between references to the great history of art with the world of the comics – and the imaginary alphabets of the delicate works on paper by **Pirro Cuniberti**, till the continuous and personal research around the theme of “emotional anatomy” by **Sissi**.

The aim of the exhibition is to harmonize in a symphony of artistic trends and perceptions the different aesthetics of the artists, creating an ordered labyrinth, where unexpected combinations give rise to emotional paths in some way connected with the ancestral emotionality of the audience.

**Da Magritte a Warhol,  
da De Chirico a Sissi: il *fil rouge* dell'arte contemporanea.**

13 Ottobre – 24 Novembre 2018

*Dopo la mostra che ha visto come protagonista uno dei padri del Surrealismo, Roberto Sebastian Matta, la Galleria d'Arte Maggiore g.a.m. è lieta di accogliere all'interno della sua sede storica a Bologna una mostra dei più grandi artisti del XX e del XXI secolo. Tra questi, un posto di particolare rilievo occuperà Giorgio Morandi, figura di spicco della prossima retrospettiva e di cui la galleria è il punto di riferimento internazionale per il mercato e la promozione culturale. Verrà inoltre esposta una selezione di artisti le cui opere hanno contribuito significativamente a costruire le fondamenta dell'arte contemporanea: Giorgio de Chirico, René Magritte, Paul Delvaux, Joan Mirò, Pablo Picasso, Arman, Andy Warhol, Georges Mathieu, Leoncillo Leonardi e opere del già citato Roberto Sebastian Matta; per poi continuare con artisti che sono in continua ascesa e ricoprono un ruolo di sempre maggior rilievo nel panorama dell'arte odierna: Sissi, Mattia Moreni, Antoni Clavè, Pablo Echaurren e Pirro Cuniberti.*

In attesa della prossima grande mostra celebrativa dei primi quarant'anni di attività della Galleria dedicata a **Giorgio Morandi** – artista che nulla riteneva più astratto della realtà stessa e nelle cui opere rivela l'intensità significativa della quotidianità attraverso una ricerca formale di equilibrio tra luci, colori e forme – la Galleria d'Arte Maggiore g.a.m. presenta una selezione di opere appartenenti a correnti artistiche diverse, ma collegate conformemente tra di loro. Dalla metafisica delle opere di **Giorgio de Chirico** si passa al Surrealismo analizzato attraverso il distacco ermetico di **René Magritte** e il classicismo rinnovato delle opere di **Paul Delvaux**, le cui opere instaurano un magnifico dialogo con i suoi predecessori. Tra i padri del Surrealismo, **Roberto Sebastian Matta** si inserisce perfettamente in questo contesto e i suoi famosi *inscapes* guidano gradualmente verso nuovi sviluppi di stili e movimenti. Si arriva così alla pittura poetica di **Joan Mirò**, che mostra il proprio gioco artistico di forme e colori semplificati ma mai privi di partecipazione e contenuto. Un'importante spazio della mostra sarà dedicata al periodo informale, ben rappresentato dall'astrazione lirica di **Georges Mathieu**. Le sue tele si spogliano dei dogmi di cui precedentemente erano soggette per dare spazio a una poetica più libera, figlia dell'urgenza comunicativa del secondo dopoguerra. Imprescindibile il raffronto con **Mattia Moreni**, di cui la Galleria è anche sede d'Archivio, artista che ha vissuto a pieno diversi momenti di rilievo dello scorso secolo, rintracciabili nel suo percorso artistico ricco di punti di svolta. **Leoncillo Leonardi**, altro artista di cui la Galleria è sede dell'Archivio, è un passaggio obbligato per apprezzare l'Informale declinato attraverso la materia della creta, dove l'identità estetica dell'artista traspare attraverso la plasticità delle sue opere, nude, eppure rivestite di tensione. Saranno inoltre presenti opere dalla vibrante vitalità del tratto di **Pablo Picasso**, a cui si accosterà la figura di **Antoni Clavè**, i cui lavori vennero molto influenzati dal suo incontro con il pittore di Malaga. Il percorso prosegue con **Arman** e le sue note accumulazioni, esempi perfetti del Nouveau Réalisme, per poi avvicinarsi alla Pop Art di **Andy Warhol**, sempre provocatoria e dall'estetica tagliente. Questo viaggio si conclude attraversando i toni vivaci di **Pablo Echaurren** – le cui opere creano un cortocircuito tra cultura alta e bassa, tra i canoni dell'arte e la fumettistica – e gli alfabeti immaginari delle delicate opere su carta di **Pirro Cuniberti** fino alla continua e personale ricerca sul tema dell' "anatomia emotiva" di **Sissi**.

L'obiettivo della mostra è quello di armonizzare in una sinfonia di correnti e percezioni artistiche le diverse estetiche degli artisti, creando un labirinto ordinato, dove accostamenti inattesi danno origine a percorsi in qualche modo insiti nell'emotività ancestrale del pubblico.